



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it

Prot. N° 24/09
Del 14/04/2009

Provincia di Campobasso
1° Settore - 4° Servizio Tutela dell'Ambiente
Via Tiberio s.n.c.
86100 CAMPOBASSO

Oggetto : Determinazione Dirigenziale n. 697 del 18/03/2009 – contributi per l'organizzazione di manifestazioni in campo ambientale – **Invio documentazione contabile e amministrativa.**

Facendo seguito a vostra nota prot. 20152 comunicante che la Provincia con D.D. N° 697 del 18/03/2009 ha accolto la nostra istanza di contributo per la realizzazione della manifestazione "Earth day 2009" siamo a inoltrare la relativa documentazione, costituita da :

- Relazione di implementazione del progetto;
- Bozza del manifesto;
- Documentazione contabile.

Detto contributo consente alla nostra associazione di poter continuare nell'importantissima attività di sensibilizzazione di ragazzi ed adulti alle problematiche della salvaguardia e protezione dell'ambiente.

Nel ringraziarla per l'attenzione riservata all'attività della nostra Associazione a nome dell'intero Direttivo formulo distinti saluti

Il Presidente
Avv. Alessio Papa



Bojano, lì 14/04/2009



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it

Determinazione Dirigenziale n. 697 del 18/03/2009
Contributi per l'organizzazione di manifestazioni in campo ambientale
"Earth Day 2009"

Relazione di implementazione del progetto.

EARTH DAY il giorno dell'ambiente

Il 22 aprile è il giorno in cui l'uomo fa la pace con il pianeta, parole queste dell'ecologo Barry Commoner che ben rappresentano lo spirito che da 39 anni anima l'Earth Day, la giornata mondiale della Terra. L'Earth day per scienziati ed ecologisti è un'occasione per fare il punto sulle problematiche del pianeta : dall'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, alla distruzione dell'ecosistema, all'esaurimento delle risorse non rinnovabili, per finire con il surriscaldamento del globo e lo scioglimento dei ghiacci eterni. Nato come movimento universitario, l'Earth Day è divenuto un evento mondiale che coinvolge la maggior parte dei Paesi. La data della ricorrenza annuale, il 22 aprile, è stata ufficializzata per la prima volta dal senatore statunitense Gaylord Nelson al fine di creare una coscienza comune sui problemi ambientali. La prima edizione fu celebrata il 22 aprile 1970 per evidenziare pubblicamente la necessità della conservazione delle risorse naturali della Terra. Da quel giorno la pressione dell'opinione pubblica ha indotto molti governi a introdurre le tematiche ambientali nei loro programmi e i movimenti ambientalisti hanno acquistato una loro dignità sul piano internazionale, non più semplici catastrofisti per partito preso, ma esperti confortati nelle loro teorie da prove scientifiche. Da allora ad oggi si sono moltiplicati i programmi di ricerca e di monitoraggio sullo stato del pianeta, le conferenze internazionali sulle emergenze ambientali, le convenzioni e i trattati multilaterali per limitare l'impatto della nostra specie sui vari ecosistemi. Sono sorte molte organizzazioni, governative e non, impegnate nella difesa dell'ambiente, nello sviluppo del commercio equo-solidale e nel sostegno all'eco-economia. Eppure i risultati ottenuti sono scarsi e sicuramente insoddisfacenti dato che il quadro complessivo della salute del pianeta continua inesorabilmente a peggiorare. Gli organismi delle Nazioni Unite, i centri di ricerca e le accademie scientifiche da anni ammoniscono sugli effetti drammatici delle nostre politiche di sviluppo. Se non poniamo subito rimedio alle eccessive emissioni di CO₂ nell'atmosfera, le temperature globali supereranno la soglia dei 2°C in più rispetto all'epoca preindustriale, e molte specie, compreso l'uomo, saranno seriamente in pericolo. Gli esperti del WWF evidenziano chiaramente che l'"Effetto Clima" non risparmierà nessuna regione al mondo, costituendo per la flora e per la fauna una minaccia globale che si aggiungerà alla deforestazione, al consumo del territorio, al prelievo non sostenibile delle risorse, al commercio e al bracconaggio. I cambiamenti climatici non risparmiano specie bellissime e maestose, dagli orsi polari alle balene, dagli oranghi ai pinguini, dalla tigre agli elefanti colpendo gli ambienti più diversi, dai poli alle savane, dalle profondità dei mari alle barriere coralline, dalle foreste tropicali alle spiagge dove si riproducono le tartarughe marine. L'eccessiva pressione delle nostre attività sulle risorse del pianeta genera inoltre una insostenibile situazione di deficit fino a giungere al cosiddetto Earth overshoot day, ossia l'ora della bancarotta ecologica. Esso è il giorno in cui il reddito ecologico annuale a nostra disposizione finisce e siamo costretti a chiedere un prestito al futuro, togliendo cioè ricchezza a figli e nipoti. Il Global Footprint Network, l'associazione che misura l'impronta ecologica delle varie attività dell'uomo, ha calcolato che lo scorso anno l'overshoot day si è verificato addirittura il 23 settembre. Per millenni l'impatto dell'umanità a livello globale è stato trascurabile, un fattore irrilevante rispetto all'azione prodotta dagli eventi naturali che hanno modellato il pianeta. Nel 1961 metà della Terra era sufficiente per soddisfare le nostre necessità. Con la crescita della popolazione e con la crescita dei consumi (quelli energetici sono aumentati di 16 volte durante il secolo scorso) il quadro è profondamente cambiato.



FALCO

Libera associazione per la tutela socio-ambientale

Sede: c/o Parrocchia S. Emidio - 86021 Monteverde di Bojano (CB)

www.associazionefalco.it • e-mail: infotiscali@associazionefalco.it

L' Earth overshoot day ogni anno arriva sempre più presto e questo a causa della crescita dei consumi umani. Il primo anno in cui l'umanità ha utilizzato più risorse di quelle offerte dalla biocapacità del pianeta è stato il 1986, ma quella volta il deficit si verificò il 31 dicembre: il danno era ancora moderato. Dieci anni più tardi, a causa di un consumo annuale maggiore del 15% rispetto alla capacità di produzione del pianeta, l' Earth overshoot day cadeva il 21 novembre e nel 2005 il 2 ottobre. Lo scorso anno, a più di due decenni dal primo overshoot la faticosa giornata è caduta il 23 settembre e il nostro livello di sovraconsumo è maggiore del 40% di quanto la Terra riesce a produrre annualmente. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, se non si prenderanno seri ed impattanti provvedimenti, l'anno in cui il deficit scatterà il primo luglio sarà il 2040. Alla metà del secolo avremo bisogno cioè di un secondo pianeta a disposizione, e visto che è difficile ipotizzare per quell'epoca un trasferimento planetario, bisognerà arginare il sovraconsumo agendo su tecnologie e stili di vita.

La libera associazione per la tutela socio-ambientale Falco ha deciso di celebrare l'evento organizzando una serie di incontri di sensibilizzazione di giovani, ragazzi e adulti alle tematiche della protezione e della salvaguardia ambientale. Per gli alunni della scuola primaria la manifestazione costituisce la naturale conclusione dei percorsi di educazione ambientale implementati dall'associazione. Ai ragazzi verranno distribuite brochure sulle emergenze ambientali e cartine geografiche tematiche per ogni classe.

Il Presidente
Avv. Alessio Papa



Bojano, lì 14/04/2009